

**A.T.E.R.P. DI REGGIO CALABRIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

I giorni 15, 17 e 22, del mese di Gennaio, 8, 13, 21, 28 febbraio e 4, 8 e 12 marzo dell'anno 2013, a Reggio Calabria via Manfroce n. 17, presso gli uffici dell'ATERP, previa convocazione disposta dal Presidente, si è riunito il collegio dei Revisori dei Conti, per esprimere il proprio parere sul Bilancio Consuntivo esercizio finanziario 2011. sono presenti:

- . il Dott. MULONIA FABIO - presidente;
- . il Dott. MALARA FRANCESCO - componente effettivo
- . il Dott. FORGIONE COSIMO - componente effettivo

Il collegio si è riunito per relazionare sul bilancio Consuntivo 2011 e relativi allegati, trasmessi dall'Azienda in data 14/01/2013, ai sensi dell'art. 8 e 13 dello Statuto dell'Azienda, dell'art. 15, comma 3, della legge regionale n. 27 del 30 agosto 1996 e dell'art. 57 della legge regionale n.8 del 4 febbraio 2002, come modificato ed integrato dall'art' 5 della legge n.7 del 16 marzo 2004, ed in particolare per esaminare le risultanze di bilancio al fine di esprimere il proprio parere di regolarità contabile.

La relazione vuole evidenziare il risultato economico-finanziario e patrimoniale realizzato dall'Azienda, nonché la coerenza delle previsioni con gli atti di indirizzo e programmazione e con gli obiettivi di finanza pubblica nazionale e regionale, come indicato dalla normativa vigente e anche dai principi contabili sulla gestione economica finanziaria degli Enti Pubblici al fine di fornire all'Organo sovraordinato, il parere richiesto dall'art. 13 dello Statuto dell'Azienda e dell'art. 15, comma 3, della legge regionale n.27 del 30 agosto 1996.

Il Collegio prende in esame lo schema del Bilancio Consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 predisposto dall'Azienda, unitamente ai seguenti allegati:

- a) Rendiconto Finanziario;
- b) Situazione Patrimoniale;
- c) Conto economico;
- d) Prospetto Situazione Amministrativa;

e) Relazione tecnico-amministrativa al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 che viene redatta sulla base di quanto disposto dall'art. 33, che richiama pure l'art.11, del regolamento di contabilità (per gli IACP comunque denominati) approvato con D.M. 10/10/1986 n. 3440;

Verificato e Controllato

- La corrispondenza dei risultati di ciascuna risorsa di entrata ed intervento della spesa con quelli risultanti dalle scritture contabili (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi di competenza);
- La corrispondenza, relativamente alla parte delle spese, delle poste inserite nel bilancio di previsione 2011, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 305 del 31/08/2010, approvato dal Consiglio Regionale della Regione Calabria con deliberazione n.87 del 29/03/2011, con i corrispondenti valori riscontrati nel rendiconto finanziario, tenendo conto delle variazioni opportunamente documentate;
- Che gli impegni assunti nel corso dell'esercizio in esame sono pari o inferiori alle previsioni di bilancio;

L'inserimento nel rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi dell'anno finanziario 2011 e precedenti risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi dell'art. 38 del regolamento di contabilità dell'Azienda D.M. 10/10/1986. Per i residui attivi l'Azienda ha dichiarato inesistenti residui attivi per € 3.810.570,18 e € 9.918.168,05 residui attivi di cui non esiste a tutt'oggi la certezza di riscossione, come si evince dalle certificazioni presentate a questo collegio dai responsabili dei servizi preposti, ed iscritti in bilancio nello stato patrimoniale alla voce crediti di dubbia esigibilità, provenienti dal Tit. 2, categ. 6 – redditi e proventi patrimoniali – in particolare trattasi di canoni di locazione;

Sono stati individuati, inoltre, residui passivi per € 366.030,62 da eliminare;

- La corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- Ed ancora, in merito all'aggiornamento annuale e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione, si rileva che l'azienda ha regolarmente redatto il registro inventariale (beni mobili e beni immobili) mediante la redazione di un regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali.

Il Collegio attesta

A) PER IL RENDICONTO FINANZIARIO:

l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili e al conto del tesoriere, ed ancora:

- 1) Il bilancio annuale di previsione 2011 è stato approvato con deliberazione n.305 del 31/08/2010 del Direttore Generale approvato dal Consiglio Regionale della Regione Calabria con deliberazione n.87 del 29/03/2011;
- 2) Il Tesoriere ha trasmesso all'Azienda il conto della gestione 2011 con la prescritta documentazione e che le risultanze del conto del tesoriere riassumano come segue la situazione di cassa:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo iniziale di cassa al 01/01/2011			297.968,06
Riscossioni	3.519.705,40	17.917.712,04	21.437.417,44
Pagamenti	3.645.802,92	17.750.726,00	21.396.528,92
Fondo di cassa al 31/12/2011			338.856,58

a) **Fondo di cassa al 1/1/2011.** La somma di € 297.968,06 indicata dal tesoriere nel proprio conto coincide con quella indicata nel Conto Consuntivo 2010 (31/12/2010), adottato dal Direttore Generale.

b) **Riscossioni.** L'importo di € 21.437.417,44 non corrisponde a quello totale desunto dalla contabilità dell'Azienda (*libro cassa*) e dalla sua documentazione (*reversali quietanzate*) per una differenza di € 193.387,03, riferite a *reversali non regolarizzati dal tesoriere al 31/12/2011.*

c) **Pagamenti.** L'importo di € 21.396.528,92 non corrisponde a quello desunto dalla contabilità dell'Azienda (*libro cassa*) e dalla sua documentazione (*mandati corredati delle relative quietanze*) per una differenza di € 159.617,14 riferite a *mandati non regolarizzati dal tesoriere al 31/12/2011.*

d) **Fondo di cassa al 31/12/2011.** Il Fondo di cassa del tesoriere che presenta un saldo di € 338.556,58, non corrisponde con quello del giornale di cassa desunto dalla contabilità dell'Azienda per i motivi sopra riscontrati; la differenza è di € 5.137,84.

3) Nel Giornale di Cassa tenuto dall'Azienda emergono le seguenti risultanze alla data del 31/12/2011:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo iniziale di cassa al 01/01/2011			297.968,06
Riscossioni	3.519.405,40	17.917.712,04	21.437.417,44
Pagamenti	3.645.802,92	17.750.726,00	21.396.528,92
Fondo di cassa al 31/12/2011			338.856,58

4) Verifica dei conti correnti postali. Determinazione effettiva liquidità al 31/12/2011. Il Collegio rileva di aver preso visione dei conti correnti postali dell'Azienda e di aver rilevato i seguenti saldi alla data del 31/12/2011:

1. Conto n. 113894 al 31/12/2011 rileva un saldo di €. 98.747,05;
2. Conto n. 13613898 al 31/12/2011 rileva un saldo di €. 501.417,13;
3. Conto n. 11785896 (conto transito - riscatti - vendite cessioni alloggi) al 31/12/2011 rileva un saldo di €. 80.753,00;

I saldi risultanti nei conti n. 113894 e n. 13613898 sopra indicati non sono stati trasferiti nel conto del tesoriere, ma sono stati rilevati tra gli accertamenti di fine esercizio determinando dei residui attivi.

In merito si osserva:

- che gli accertamenti effettuati sui conti correnti postali se fossero stati trasferiti avrebbero incrementato positivamente le entrate di competenza 2011;
- che le somme versate e depositate sui riferiti conti sono state introitate periodicamente nel conto del tesoriere, per mezzo di finalizzate reversali, ad eccezione del mese di dicembre in quanto mancava la contezza dell'importo totale;
- che in ogni caso l'importo dei due conti correnti postali ammonta complessivamente a €. **600.164,18** e che se tali somme fossero state acquisite alla struttura del Conto Consuntivo in esame, le stesse avrebbero determinato liquidità effettiva dell'azienda alla data del 31/12/2011 per €. **906.976,11** (saldo cassa + saldi conti correnti postali n. 113894 e n. 13613898).

Il conto corrente postale n. 11785896, avente un saldo pari ad €. 80.753,00 è un conto cosiddetto di transito dove sono riscossi i riscatti e gli introiti delle vendite inerenti alla

cessione alloggi e che a loro volta sono versati nel conto speciale tenuto presso la Banca d'Italia.

5) che il risultato della gestione di competenza è così determinato:

Accertamenti di Competenza	€ 24.001.509,37
Impegni di Competenza	€ 22.499.726,37
Avanzo di Competenza	€ 1.501.783,00

Di seguito, si indicano, gli ulteriori significativi valori risultanti della gestione finanziaria il cui confronto conferma il dato sopra rappresentato circa l'ammontare dell'avanzo di competenza.

Riscossioni di competenza	€ + 17.917.712,04
Pagamenti di competenza	€ - 17.750.726,00
Differenza	€ + 166.986,04
Residui attivi di competenza	€ + 6.083.797,33
Residui Passivi di competenza	€ - 4.749.000,37
Differenza	€ + 1.334.796,96
Avanzo di gestione di competenza	€ 1.501.783,00

6) che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria competenza + residui) è, pertanto, così determinato:

Fondo Iniziale di cassa	€ 297.968,06
Riscossioni	€ + 21.437.417,44
Pagamenti	€ - 21.396.528,92
Fondo di Cassa al 31/12/2011	€ 338.856,58
Residui attivi	€ + 17.335.289,92
Residui Passivi	€ - 16.190.311,88
Avanzo di Amministrazione	€ 1.483.834,62

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI. Dalla verifica delle risultanze del conto c o n s u n t i v o e della contabilità dell'Azienda riferita all'esercizio 2011 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel rendiconto finanziario, con quelli esposti nella situazione amministrativa.

Il Collegio, in merito agli elenchi dei residui attivi attinenti i canoni a credito, rileva che l'elenco dei conduttori morosi risulta gestito attraverso il sistema informativo interno all'Azienda. Detto sistema gestisce l'intera banca dati dei conduttori e per ciascuno di loro

si è riscontrato attraverso una verifica a campione (considerate le tre zone in cui è diviso il territorio provinciale; Reggio Calabria, zona Ionica e zona Tirrenica) che nella scheda informativa sono indicati i dati inerenti alla situazione contabile del conduttore, la posizione debitoria dello stesso ed eventuali comunicazioni di interruzione del termine di prescrizione.

Si osserva che è stata fatta una scrematura dei residui attivi e passivi, come si evince dalle certificazioni predisposti dai responsabili dei servizi preposti, eliminando una buona parte dei residui attivi € 3.810.570,18, invece € 9.918.168,65, trattandosi di residui attivi di cui non si ha la certezza della loro riscossione, sono stati inseriti nel conto del patrimonio come crediti di dubbia esigibilità.

Si da atto in ogni caso che in relazione all'attività di interruzione dei termini di prescrizione dei canoni a fine anno sono state spedite raccomandate con A/R riportanti le diffide indirizzate agli assegnatari morosi. Si consiglia nel caso in cui le lettere di diffida non saranno sufficienti a realizzare il credito, di proseguire più energicamente alla riscossione coattiva del credito anche con procedimenti giudiziari di rilascio degli immobili, in modo che non si facciano cadere in prescrizione come si presume sia stato fatto negli anni precedenti.

Il Collegio, rileva, peraltro, che l'Azienda con apposita delibera, adottata contestualmente alla proposta del rendiconto finanziario ha provveduto, ai sensi dell'art. 38 del D.M. 10/10/1986, ad approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi a fine esercizio 2011. Complessivamente, nelle proposte deliberative si rileva l'inesistenza e l'inesigibilità di residui attivi per € 3.810.570,18 più € 9.918.168,05 di altri residui attivi di cui non esiste la certezza della riscossione, nonché la cancellazione di residui passivi per € 366.030,62.

RESIDUI ATTIVI

INIZIALI 01/01/2011	AL	RISCOSSIONI	RADIAZIONI INESISTENTI E INESIGIBILI	RIACCERTATI	RESIDUI ESERCIZIO DA RIPORTARE	DI CUI RESIDUI ESERCIZIO DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
28.499.636,82		3.519.405,40	13.728.738,83	11.251.492,59	11.251.492,59	6.083.797,33	11.251.492,59

I Residui attivi si stabilizzano in € 11.251.492,59, di cui € 6.083.797,33 afferenti all'esercizio in esame.

RESIDUI PASSIVI

INIZIALI 01/01/2011	AL	PAGATI	ELIMINATI	RESIDUI ESERCIZIO DA RIPORTARE	DI CUI RESIDUI ESERCIZIO DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
15.453.145,05		3.645.802,92	366.030,62	11.441.311,51	4.749.000,37	11.441.311,51

I residui passivi si stabilizzano in € 11.441.311,51 di cui € 4.749.000,37 sono afferenti l'esercizio in esame.

In particolare, l'attenzione va posta nella categoria 6: "Redditi e proventi patrimoniali (riscossione canoni) della parte delle Entrate, dove ad inizio esercizio si riscontrano residui attivi per € 23.614.749,72 e una riscossione di canoni arretrati nel corso dell'esercizio 2011 per € 1.993.981,36 - pari al 8% - rimanendo da riscuotere come canoni arretrati € 21.620.768,36 dopo aver scomputato, peraltro, € 12.904.760,10 di residui attivi inesistenti, dove sono compresi come sopra indicato € 9.918.168,05 di residui attivi di dubbia esigibilità, consigliato da codesto collegio nel verbale n. 33 del 6 dicembre 2012 in sede di controllo della delibera n.387 (Ai sensi e per gli effetti del principio contabile n.3 punto 55 si invita l'azienda ad inserire l'importo di € 9.918.168,65 tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del fondo svalutazione crediti stralciandoli dal conto di bilancio e ad eliminare definitivamente l'importo di € 3.810.570,18 ed € 2.647.870,30. Contemporaneamente si invita il commissario straordinario ad inviare la documentazione alla Regione ed alla Corte dei Conti procedendo altresì autonomamente alla necessaria individuazione di eventuali responsabilità personali in merito al danno aziendale subito, tenendo conto anche delle eventuali diverse dichiarazioni in merito di dirigenti/Responsabili di procedimento, cioè anche in sede di valutazione degli stessi). Mentre, per quanto riguarda la competenza del 2011, nella categoria 6, su accertamenti per € 7.371.843,28 sono stati riscossi canoni per 3.009.356,90 venendosi a determinare residui attivi di competenza 2011 per € 4.362.486,38.

E' proprio sulla base di questi dati che si invita l'Azienda ad implementare l'attività, di recupero della morosità e pronta riscossione dei crediti dei canoni pregressi.

B) PER IL CONTO ECONOMICO

1. nel conto economico (Allegato D) sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Azienda secondo criteri di competenza economica;
2. le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e così sommariamente riassunte:

2011

a) proventi della gestione corrente	9.653.697,47
b) costi della gestione corrente	7.972.065,04
Risultato delle gestione corrente (a-b)	1.681.632,43
c) componenti positivi che non	

hanno dato luogo a movimenti finanziari	
d) componenti negativi che non hanno dato luogo a movimenti finanziari	4.018.709,43
Disavanzo economico	2.337.077,00

Il risultato economico della gestione corrente presenta un valore positivo per € 1.681.632,43 e un disavanzo economico complessivo, computando le voci che non hanno dato luogo ai movimenti finanziari (ammortamenti, accantonamenti) di € 2.337.077,00.

2) le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate per categorie di beni applicando le aliquote di ammortamento costanti, rilevando cioè la quota ammortizzata nell'anno e il relativo incremento del fondo.

B) PER IL CONTO DEL PATRIMONIO

Si riscontra la redazione del documento identificato come allegato "F" e si fa presente che nel conto del patrimonio, dove sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale, sono riportate le relative variazioni che:

- la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo del patrimonio;
- gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione risultanti da atti amministrativi;
- per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio.

PASSIVITA'

	1/1/2011	31/12/2011	Differenza
Residui passivi	12.333.237,74	12.573.075,22	239.837,48
Debiti bancari e finanziari	178.744,70	153.552,94	- 25.191,76
Fondi acc.ti vari	2.082.115,33	2.226.754,36	144.639,03
Poste rett. Attivo (amm.ti-risci cred.)	93.231.318,08	96.789.901,64	3.558.583,56
TOTALE PASSIVITA'	107.825.415,85	111.743.284,16	3.917.868,31

ATTIVITA'

	1/1/2011	31/12/2011	Differenza
Disponibilità Liquide	1.032.984,03	1.019.593,76	- 13.390,27
Residui Attivi	24.567.243,40	24.069.386,33	497.857,07
Crediti Bancari e finanziari	2.262.246,56	2.157.404,88	- 104.841,68
Rimanenze attive d'eserc.	2.500,00	2.500,00	0
Immobili	231.555.946,35	230.414.235,31	- 1.141.711,04
Immobilizzazioni Tecniche	342.303,68	134.484,34	- 207.819,34
TOTALE ATTIVITA'	259.763.224,02	257.797.604,62	- 1.965.619,40

PATRIMONIO NETTO

	1/1/2011	31/12/2011	Differenza
TOTALE ATTIVITA'	259.763.224,02	257.797.604,62	682.259,90
TOTALE PASSIVITA'	107.825.415,85	111.743.284,16	3.917.868,31
PATRIMONIO NETTO	151.937.808,17	146.054.320,46	- 5.883.487,71

1. Per quanto attiene i cespiti, giusta delibera n°289 del 18/10/2011 a firma del D.G. ,si ricorda che gli stessi sono stati nuovamente censiti e valutati. Il nuovo valore attribuito è di € 134.484,34 . Ai beni risultati obsoleti ma ancora utilizzati dall'Ente è stato attribuito un valore simbolico pari ad € 1,00. Il valore del Fondo è stato, per effetto della nuova valutazione attribuita ai cespiti, interamente svalutato. Il fondo ammortamento attualmente in bilancio esprime il valore attribuito ai cespiti di nuova acquisizione;
2. che nella situazione patrimoniale sono riportate le attività e le passività all'inizio e al termine dell'esercizio;
3. che nell'attivo e nel passivo della situazione patrimoniale, nella colonna variazioni sono riportate le differenze in + oppure in - determinate tra l'inizio e la fine dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI

La relazione tecnico amministrativa risponde agli aspetti gestionali di particolare rilievo oltre ad essere stata formulata conformemente alle disposizioni previste dal regolamento di contabilità approvato con D.M. del 10/10/1986. Fornisce, altresì, sufficienti informazioni quali-quantitative necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'Azienda sul grado di raggiungimento degli obiettivi; il risultato di competenza ottenuto è positivo atteso che lo stesso si presenta con un avanzo di gestione di competenza per € **1.501.783,00**; è, inoltre, soddisfacente il risultato inerente l'Avanzo di Amministrazione anche se lo stesso è condizionato dai residui attivi che continuano ad essere di **consistente entità**, visto che si registra un ulteriore aumento nei residui di competenza;

L'Azienda ha provveduto, secondo la documentazione prodotta, e prima dell'inserimento nel rendiconto finanziario, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestione 2011 ed esercizi precedenti.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione riportata sopra nella specifica tabella. Anche i residui passivi sono stati riaccertati individuando una riduzione degli stessi per € **366.030,62**; sui residui formati nell'esercizio di competenza il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione degli stessi in base a quanto disposto dalla normativa vigente; si rileva, altresì, che la spesa impegnata per il personale dipendente incide per il 35,25 % sulla spesa corrente impegnata per l'esercizio in esame che in termini di valore ammonta ad € 2.807.463,41.

Di detto importo risulta impegnata la somma di € 614.097,26 per trattamento accessorio e retribuzione di posizione e di risultato che rappresenta il 21,90% dell'intero importo impegnato per spese per il personale.

Si rende opportuno segnalare che vista la grave carenza di organico dell'Azienda, tale percentuale, destinata ai compensi non fissi, rappresenta sicuramente un valido incentivo per il personale in servizio ai fini delle molteplici attività assegnate tra cui le più importanti riguardano:

- il recupero dei canoni arretrati, la gestione puntuale delle procedure di riscossione, il recupero e sollecito dei pagamenti correnti e arretrati.
- la rendicontazione del servizio di economato a fine esercizio risulta osservante del regolamento interno di economato.

OSSERVAZIONI

Le entrate relative alla categoria n. 6 del Titolo 2, attinenti la riscossione canoni, devono essere ancora migliorate, sulle somme accertate per € 7.371.743,28 sono stati riscossi € 3.009.356,90 rimanendo da riscuotere € 4.362.486,38.

Si evidenzia pertanto una capacità di riscossione canoni, che rappresentando una delle attività principali che l'Azienda svolge, deve essere sicuramente migliorata, infatti come già evidenziato prima, i residui attivi di competenza sono ulteriormente aumentate rispetto all'anno precedente. Tuttavia c'è da segnalare che nell'esercizio 2011 la capacità di riscossione sui canoni di competenza è stata pari al 40 % rispetto a quanto accertato, inferiore all'esercizio 2010, anno in cui la capacità di riscossione è stata pari al 44%.

E' del tutto evidente che l'attività di recupero dei crediti va comunque, incentivata e implementata per poter abbattere ulteriormente il rilevante livello di morosità che annualmente si registra.

Dal rendiconto finanziario emerge che i crediti (canoni/morosità) che l'azienda vanta nei confronti degli affittuari ammontano ad € 13.078.494,64 a questi si devono considerare, come più volte precedentemente evidenziato, € 9.918.168,05 considerati ad oggi, come si evince dalle dichiarazioni dei responsabili del servizio, crediti di dubbia esigibilità (al 31/12/2011). Anche se il risultato economico corrente ha un valore positivo il bilancio presenta un disavanzo economico complessivo tanto e' vero che si e' dovuto procedere all'utilizzo delle somme rinvenienti dalla vendita di immobili allo scopo di coprire il disavanzo ai sensi della legge. Inoltre:

- 1) Rilevandosi da quanto riportato nella relazione del commissario straordinario allegata al bilancio 2012, che non sono stati raggiunti gli obiettivi posti in merito alla vendita degli alloggi, si invita lo stesso Commissario a tenerne da conto in sede di determinazione del salario accessorio dei dipendenti.
- 2) Essendo Notevole l'importo delle vertenze giudiziarie in corso e che dall'esito delle stesse potrebbero derivarne un disavanzo di amministrazione, si invita l'azienda a costituire un apposito fondo ove accantonare periodicamente degli importi utili all'attenuazione di quanto sopra e per lo stesso motivo si consiglia il non utilizzo dell'avanzo di amministrazione.
- 3) Per come già verificato negli esercizi precedenti, si rileva che i residui riscossi ed anche quelli pagati degli anni precedenti sono

inferiori a quelli determinati nell'esercizio in corso, pertanto si rileva la mancato inversione del trend di crescita tanto dei residui attivi quanto di quelli passivi.

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

- Adottare misure più idonee rivolte ad un maggiore coordinamento tra gli uffici al fine di rendere più agevole e più efficaci le procedure amministrative e contabili in uso;
- Continuare ad incentivare ed implementare l'azione diretta al recupero e alla regolarizzazione delle morosità nei canoni di locazione;
- Accelerare le pratiche relative alla regolarizzazione dei rapporti locativi degli occupanti eventualmente senza titolo;
- Rendere tempestiva la fase della riscossione dei canoni e soprattutto pervenire rapidamente alla individuazione dei locatari morosi per quanto riguarda i canoni di competenza;
- Procedere ove possibile alla vendita degli alloggi situati in condomini misti, la cui gestione comporta consistenti esborsi per manutenzione e imposte;
- Procedere all'aggiornamento continuo del censimento di tutte le unità immobiliari, al fine di accertare l'effettivo utilizzo da parte degli assegnatari.

CONCLUSIONI FINALI

- 1) l'azienda si trova in una situazione di disavanzo finanziario, infatti ai sensi della legge 560/93 comma 13 con le delibere 326/2012 e 340/2012 di cui ai nostri verbali 26 e 34 dell'anno 2012 sono stati utilizzati i proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari che dovevano essere destinati alla riqualificazione ed all'incremento del patrimonio abitativo pubblico per la copertura delle spese correnti aziendali.
- 2) Essendo notevole l'importo delle vertenze giudiziarie in corso ed essendo che dall'eventuale esito negativo delle stesse potrebbe derivarne un disavanzo di amministrazione, si invita l'azienda a costituire un apposito fondo liti giudiziarie ove accantonare periodicamente degli importi utili all'attenuazione di quanto sopra.
- 3) Rilevandosi da quanto riportato nella relazione del commissario straordinario allegata al bilancio 2012, che non sono stati raggiunti gli obiettivi attribuiti al personale, si invita lo stesso a tenere ciò nella dovuta considerazione in sede di valutazione dei dipendenti ed in fase di distribuzione delle indennità di posizione e di risultato, per come già indicato con i verbali nn.27 e 33 del 2012 in relazione alle delibere 337, 338, 387,389 e 390.
- 4) Si evidenzia che con il verbale 31 del 13/12/2010 e 33 del 06/12/2012 si è affrontato il problema della liquidazione di compensi professionali di cui alle deliberazioni nn.

69, 417, 418, 419, 420 e 421, esprimendo i propri dubbi in merito ad un regolamento interno che prevede l'erogazione di compensi ai dipendenti/avvocati anche nel caso di cause compensate derivandone quindi un esborso a carico del bilancio aziendale; inoltre si evidenzia che inappropriatamente vengono messi a carico dell'Aterp gli oneri fiscali e contributivi derivanti dalle liquidazioni di tutti i compensi professionali; pertanto si ribadisce che e' assolutamente necessario intervenire sulla suddetta materia procedendo alle necessarie modifiche e/o ai necessari chiarimenti da parte della Regione Calabria.

- 5) Nel ribadire quanto gia' indicato a pagina 8 della presente relazione riportante il parere del Collegio (verbale n.33 del 06/12/2012) in merito alla delibera 357/2012 avente ad oggetto il riaccertamento dei residui passivi : "Ai sensi e per gli effetti del principio contabile n.3 punto 55 si invita l'azienda ad inserire l'importo di € 9.918.168,65 tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del fondo svalutazione crediti stralciandoli dal conto di bilancio e ad eliminare definitivamente l'importo di € 3.810.570,18 e di € 2.647.870,30. Contemporaneamente si invita il commissario straordinario ad inviare la documentazione alla Regione ed alla Corte dei Conti procedendo altresì autonomamente alla necessaria individuazione di eventuali responsabilità personali in merito al danno aziendale subito, tenendo conto anche delle eventuali diverse dichiarazioni in merito di dirigenti/responsabili di procedimento, cio' anche in sede di valutazione degli stessi"; si rileva il mancato espletamento di attività in merito alla individuazione di eventuali responsabilità circa la sopradetta notevole perdita subita..
- 6) Non risulta attuato quanto chiesto dalla regione nell'allegato alla delibera 157 del 26/04/12 approvativa del bilancio di previsione dell'aterp di RC per il 2012, la stessa prescriveva la necessita' di procedere all'adeguamento del sistema informatico di contabilità a quello regionale ai sensi della l.r. 47/2011 soprattutto attraverso l'utilizzo dei codici SIOPE
- 7) Si rileva la mancata trasmissione dei dati relativi alla spesa del personale ai sensi e per gli effetti della l.r. 22/2010 art. 9 comma 6, anche se esistono dei contratti a progetto attinenti a dei finanziamenti regionali relativi al "programma stages".
- 8) anche se il risultato economico corrente presenta un risultato finale positivo, per i motivi di cui ai punti 1, 2 e 5 si invita l'amministrazione a non procedere all'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione .

Il Collegio, pur con le osservazioni sopra esposte da tenere in considerazione in fase di predisposizione del bilancio preventivo 2013, sulla base dell'osservanza degli irrinunciabili principi giuridici dell'unicità e della veridicità degli strumenti finanziari e quindi anche del rendiconto di gestione e sulla base della normativa vigente e più specificatamente a quella richiamata in apertura ed in premessa della presente relazione e riguardo altresì alle considerazioni già espresse in particolar modo per quanto concerne le operazioni di riaccertamento dei residui attivi, ricordando che il lavoro di scrematura dei residui attivi, fatta e certificata dai responsabili

A.T.E.R.P. di Reggio Calabria
Collegio dei Revisori dei Conti

dei servizi preposti , deve concretizzarsi riguardo la reale inesigibilità rispettando i termini della prescrizione, esprime parere favorevole al rendiconto 2011, prescrivendo all'organo di vertice di attivarsi così come evidenziato e rilevato nella relazione *de qua*.

La presente relazione si compone di n. 14 pagine, dattiloscritte, debitamente numerate, firmate a margine di ogni foglio e sottoscritte all'ultima pagina.

Copia della presente relazione viene allegata al verbale n. 8 redatto in data odierna.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Fabio Mulonia

Dott. Francesco Malara

Dott. Cosimo Forgione

